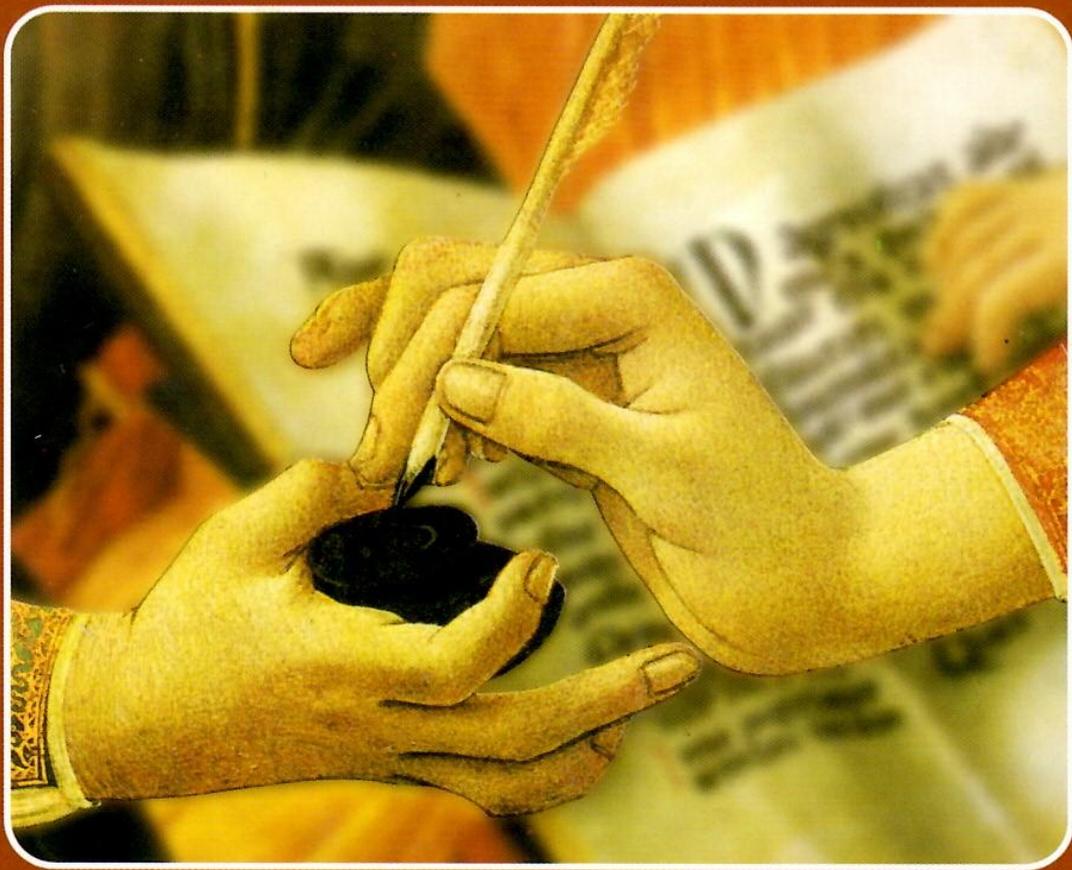


In punta di penna



a cura di
Raimondo Venturiello



PAGINE

IGNAZIO COLAGROSSI

Ignazio Colagrossi nasce il 15 giugno 1953 a Capranica Prenestina (RM). Ha compiuto studi ecclesiastici a Viterbo, Palestrina, Città del Vaticano. Accortosi che i contesti sociali non erano consoni alle sue aspettative di vita, si è ribellato subito ai soprusi societari trovando, ieri come oggi, rifugio nella pittura e nella poesia. Ha pubblicato nel 1995 la raccolta di poesie "Dentro l'anima", edita dalla casa editrice "Il Calamaio" di Roma e nel 2002 la raccolta di poesie "Oltre l'incantesimo DONNA", edita da "Edizioni Kappa".

Stupro

Abbandonati al fianco
abbandonati al pianto
donna
che partorisci senza volere.

Mi vergogno io
di scempi fatti loro
al grembo salutare
che doveva:
l'Amore
la Vita.

Cuore sgomento
di sì tale tormento
che durar farà eterno
triste momento.

Di donna... il cantatore

Di donna!
Il cantatore sono
il fine dicitore.

Ne canto e canterò
le grandi doti
d'amore e di dolore.

Quando di lei
mi sazierò
il suo sapere vi darò

... in pasto!

"Metamorfosi"

Ho visto fare scempi di natura
ho visto fare scempi di morale.
Si parla del gran buco dello ozono
mentre
è la nebbia a valle che ci assale.
Quella moralità che era in te nata
per tua comodità l'hai già scordata.
Ma verrà l'era della nuova mela,
tornerà il colombo
con in mano il popolo più lontano
tornando a loro il nostro campo di grano,
ricrollerà il muro di Berlino
ancora qui vicino,
non più palle di fuoco dai nostri cannoni
mazze di fiori verso le altre nazioni,
tornerà il sorriso sul tuo rugoso viso
ti commuoverai al parto di un bambino,
e...
se ti impietosirà la pena del vicino
movimento migliore sarà
e il desiderio mio si placherà